

STATUTO FONDAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - DENOMINAZIONE

A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile è costituita una Fondazione denominata **"FONDAZIONE GEOMETRI DEL GATTAMELATA - PADOVA"**.

Art. 2 - SEDE LEGALE

La Fondazione ha sede in Padova, attualmente all'indirizzo di Viale Codalunga n. 8/bis.

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire sedi staccate, determinandone il funzionamento ed i rapporti con la sede centrale. Potrà trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune.

Art. 3 - OGGETTO

La Fondazione non ha fini di lucro, è apolitica e non confessionale. Essa ha per scopo ed esercita la propria utilità sociale nella valorizzazione della professione di geometra, come configurata dall'Ordinamento professionale.

Tale scopo sarà realizzato attraverso il costante aggiornamento e perfezionamento tecnico-scientifico e culturale dei geometri, l'individuazione di specializzazioni all'interno della professione, la formazione degli aspiranti geometri e quindi, in generale, mediante la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta allo studio ed approfondimento, a livello scientifico e tecnico-applicativo, delle materie che costituiscono attualmente, o che potranno costituire in futuro, oggetto della professione del geometra o comunque attinenti alla stessa.

In particolare la Fondazione potrà:

- svolgere attività di studio e ricerca scientifica, compiere indagini e sondaggi, acquisire e diffondere la conoscenza nelle materie di competenza dei geometri;
- istituire corsi e scuole di aggiornamento, di perfezionamento, di specializzazione e di preparazione all'esercizio della professione dei geometra, anche avvalendosi di consulenti esterni o convenzionandosi con Università ed enti pubblici e privati;
- promuovere e realizzare iniziative editoriali scritte, audiovisive o per via telematica;
- sostenere l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi nelle materie di competenza dei geometri;
- promuovere, finanziarie o patrocinare manifestazioni culturali in genere nel campo delle materie di competenza dei geometri;
- promuovere, finanziare o patrocinare attività ricreative specifiche;
- fornire adeguato sostegno organizzativo e promozionale a tutte le iniziative sopra specificate;
- istituire, promuovere e sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie tecniche che formano oggetto della professione di geometra;
- fornire servizi agli enti preposti alla gestione amministrativa degli iscritti a qualsiasi titolo.

Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici o privati, porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto; essa potrà altresì coordinarsi con altri enti operanti nel settore, aggregare altri organismi per rendere più efficace la propria azione, nonché partecipare a società, consorzi, associazioni ed altre strutture organizzative aventi finalità simili alle proprie.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o per l'incremento del proprio patrimonio.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione

non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre fondazioni che, per legge, statuto e regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 4 - DURATA

La durata della Fondazione è illimitata.

ART. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito da tutti i beni di cui essa è titolare e da ogni altro diritto o rapporto ad essa facenti capo.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi e delle sue finalità, oltre che con il suo patrimonio, con i contributi, le erogazioni e le sovvenzioni che ad essa perverranno a titolo generico o per la realizzazione di specifiche attività, manifestazioni o iniziative.

I contributi, i lasciti e le donazioni, che la Fondazione avesse a conseguire per un fine determinato, saranno tenuti distinti dal restante patrimonio sociale e destinati al fine determinato dalla donazione; le rendite derivanti da essi dovranno essere utilizzate in conformità della destinazione fissata da testatore o donante.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 6 - COMPOSIZIONE E CARICHE

Il Consiglio di Amministrazione coincide, per numero e componenti, con il Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova.

Il venire meno, per qualsiasi causa, della qualifica di componente del Consiglio del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova comporta per i membri l'immediata, automatica decadenza dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, senza ulteriori formalità di accertamento o di comunicazione. Tale membro verrà sostituito dal membro del Consiglio del Collegio che verrà eletto in sua vece.

ART. 7 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la funzione di indirizzo e di vigilanza su tutta l'attività della Fondazione, nonché i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della stessa, nessuno eccettuato o escluso.

In particolare:

- stabilisce le linee guida per l'attività della Fondazione su base annuale (anche con periodicità diversa dall'anno solare) o pluriennale;
- redige il bilancio annuale consuntivo che dovrà essere accompagnato da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- approva eventuali regolamenti, se non in contrasto con norme inderogabili o con il presente statuto, che vincolano la Fondazione e tutti i suoi organi;
- può affidare a collaboratori interni ed esterni incarichi per studi, ricerche, convegni, corsi, preparazione di testi e pubblicazioni, ed in genere realizzare ogni attività culturale-formativa rientrante nell'oggetto della Fondazione, stabilendo, all'atto della nomina, le funzioni da espletare, la durata dell'incarico e il compenso;
- nomina commissioni o gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, per le materie rientranti nell'oggetto della Fondazione e per l'organizzazione della Fondazione stessa;
- assume o licenzia il personale dipendente, determinandone l'inquadramento giuridico e il trattamento economico;
- delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla Legge;
- decide sugli investimenti del patrimonio e sull'impiego di ogni altro bene, diritto o utilità pervenuti dalla Fondazione;
- delibera sulla stipula di contratti ed in generale sull'attività negoziale ritenuta utile al perseguimento dei fini della Fondazione;

- accende ed estingue conti correnti postali e bancari ed attiva carte di credito e di debito; delibera il rilascio di procure speciali e la nomina di avvocati, difensori e consulenti tecnici, procuratori alle liti;
- utilizza ogni mezzo di comunicazione (siti internet) e di posta elettronica che la nuova tecnologia metterà a disposizione nonché stampa un notiziario periodico;
- promuove attività ricreative specifiche.

Il Presidente del Consiglio ha la legale rappresentanza e la firma della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza e la firma della Fondazione spettano altresì ai componenti il Consiglio di Amministrazione, nei limiti dei poteri delegati e con le modalità indicate nella relativa delibera.

Art. 8 - CONVOCAZIONE DELLE RIUNIONI

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta al bimestre oppure, senza indugio, quando ne venga richiesto da almeno tre dei suoi membri o dai Revisori dei Conti, con l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'Avviso di convocazione deve essere inoltrato, anche al revisore dei conti, mediante lettera, posta prioritaria, ovvero mediante fax o posta elettronica da spedire almeno sette giorni prima della data della riunione. Nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata con telegramma o avviso recapitato a mano da spedire almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Di ogni riunione deve redigersi il verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere trascritto su un apposito libro tenuto a cura del Segretario.

REVISORE DEI CONTI

Art. 9 - NOMINA E ATTRIBUZIONI

Il Collegio dei revisori dei Conti coincide, per numero e componenti, con il Collegio dei revisori dei Conti del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) controlla che la Fondazione operi nel rispetto della Legge e del presente statuto;
- b) verifica una volta ogni trimestre la consistenza delle disponibilità finanziarie e dei valori e la regolare tenuta della contabilità;
- c) riferisce dell'attività svolta nella relazione sul bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'esito dei controlli trimestrali deve farsi risultare da verbale trascritto sul libro da conservare a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la stessa durata del Collegio dei revisori dei Conti del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova; resta comunque in carica fino a quando non si sia provveduto ad eleggere il nuovo Collegio dei Revisori a norma del presente statuto.

SCIOGLIMENTO DELLA FONDAZIONE

Art. 10 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento della Fondazione è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Ultimata la liquidazione, la fondazione ha l'obbligo di devolvere eventuali residui patrimoniali ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione disposta dalla Legge.

CONTROVERSIE - RINVIO

Art. 11 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie relative o comunque collegate al presente contratto saranno risolte in via definitiva da un Collegio Arbitrale nominato e funzionante secondo il Regolamento della Camera Arbitrale presso la CCIAA di Padova.

Art. 12 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le leggi vigenti in materia di Fondazioni ivi compreso il D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

F.to PIERLUIGI CAPUZZO

F.to ODDONE ZECCHIN

F.to POL PAOLO

F.to MORENO BENETAZZO

F.to BIADOLLA LUCA

F.to CHIARA CATTANI

F.to GIOVANNI DAL ZOTTO

F.to MAURIZIO FALASCO

F.to GIUSEPPE GAZZIN

F.to MICHELE LEVORATO

F.to MARCO MASON

F.to SANDRO MERLO

F.to RIZZO MICHELE

F.to ELENA TRESOLDI

F.to Dr. FULVIO VAUDANO Notaio

=====

In conformità al suo originale firmato dalle parti si rilascia copia conforme per

Padova li 8 febbraio 2010